

I PREZZI DEVONO ESSERE TRASPARENTI!

Proviamo a fare due conti:



Oggi per produrre **1kg di clementine biologiche** ci vogliono 26 centesimi di euro



A questi vanno aggiunti i costi per:

la **RACCOLTA**, per il confezionamento e per il **TRASPORTO**



(la GDO acquista la frutta sempre attraverso intermediari, praticamente mai direttamente dal produttore). Un produttore, per non fallire, dovrebbe vendere le **clementine almeno a 60 centesimi**.



Nel 2019 però le clementine biologiche della Piana di Gioia Tauro ai produttori sono state pagate 32 centesimi al kilo, con raccolta a carico loro. La raccolta è costata 11 centesimi, quindi di fatto la produzione è stata pagata 21 centesimi – si tratta di un prezzo nettamente inferiore ai 26 centesimi che sono stati spesi per produrle. E sono le stesse clementine che magari si trovano sui banchi dei supermercati della GDO a € 2,50/kg.



Qualcosa non torna...

e potremmo fare questo semplice calcolo per tantissimi prodotti alimentari che compriamo al supermercato!



Per questo **è necessario che la GDO pubblichi nei cartellini dei suoi banchi non solo il prezzo di vendita, ma anche il prezzo pagato al produttore al netto di tutte le intermediazioni** (il cosiddetto **prezzo sorgente**). Certo questo non risolverà automaticamente il problema dello sfruttamento nei campi, ma così i grandi gruppi della GDO saranno costretti a dire la verità e avremo fatto un primo passo per garantire condizioni di lavoro e di vita migliori per tutti.



poterealpopolo.org

